



**CAMERA DI COMMERCIO
MESSINA**

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO
2024**



**LE LINEE PROGRAMMATICHE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI
MESSINA
PER L'ANNO 2024**

PREMESSA

La Relazione previsionale e programmatica disciplinata dall'art. 5 del D.P.R. 254/2005 è il documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo e del PIAO.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono delineate, infatti, le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende dare il proprio supporto all'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio. Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria *mission* istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese, in linea anche con le indicazioni strategiche del sistema camerale indicate dalla presidenza di Unioncamere nazionale.

La Relazione espressa nel presente documento illustra la programmazione delle attività della Camera di commercio di Messina, per la cui realizzazione l'Ente si avvarrà anche dell'Azienda Speciale Servizi alle Imprese.

CONTESTO ESTERNO

La provincia di Messina si articola in 108 Comuni, con una popolazione complessiva di 598.811 abitanti (fonte Istat al 01/01/2023). Le imprese registrate nella provincia di Messina al 30/09/2023 risultano essere 62.716 (- 1159 rispetto al consuntivo 2022), di cui il 76,4% attive (47.939); le imprese attive registrano un +1,4% rispetto ai dati al 31 dicembre 2022.

Dati provinciali - III° Trimestre 2023

Settore	Registrate	% settore su tot. Reg.*	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Addetti tot.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.392	11,59%	19	34	-15	9.819
B Estrazione di minerali da cave e miniere	83	0,15%	0	0	0	210
C Attività manifatturiere	4.619	8,38%	9	18	-9	15.924
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	42	0,08%	0	0	0	124
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	174	0,32%	0	0	0	1.618
F Costruzioni	8.760	15,89%	43	46	-3	19.214
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	17.101	31,02%	66	171	-105	31.531
H Trasporto e magazzinaggio	1.721	3,12%	0	12	-12	7.340
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.944	8,97%	17	39	-22	17.289
J Servizi di informazione e comunicazione	1.178	2,14%	10	7	3	2.607
K Attività finanziarie e assicurative	1.222	2,22%	10	14	-4	1.624
L Attività immobiliari	1.055	1,91%	9	7	2	1.005
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.507	2,73%	10	16	-6	2.907
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.804	3,27%	17	19	-2	6.300
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	6	0,01%	0	0	0	2
P Istruzione	454	0,82%	5	2	3	2.674
Q Sanità e assistenza sociale	726	1,32%	0	2	-2	5.850
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	999	1,81%	13	8	5	2.369
S Altre attività di servizi	2.344	4,25%	19	17	2	4.088
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	0,00%	0	0	0	2
X Imprese non classificate	7.584		240	50	190	6.712
Grand Total	62.716		487	462	25	139.209
Totale escluse Imprese N.C.	55.132					

* Escluse le Imprese Non Classificate

Analizzando il sistema produttivo nel suo complesso, l'analisi per settore economico rivela dinamiche più articolate: nel periodo considerato (3° trimestre 2023), il settore con un maggior saldo negativo è quello del *Commercio* con – 105 (a fronte di 66 iscrizioni e 171 cessazioni), segue il settore dei servizi di alloggio e ristorazione che riporta un – 22 e l'Agricoltura con – 15.

Il terzo trimestre 2023 riporta valori modesti in termini di crescita del tessuto imprenditoriale comprovato dal fatto che anche il settore che registra un saldo positivo di rilievo si attesta su valori modesti: *Altri settori (P, Q, R, S, T, +8)*.

Nonostante il tasso di crescita sia negativo, il *Commercio*, continua ad essere il settore economico con il maggior numero di imprese, 17.101, pari al 31,02% sul totale delle imprese registrate (escluse le non classificate), seguito dal settore delle *Costruzioni* con 8.760 (15,89%) e da quello dell'*Agricoltura* con 6.392 (11,59%).

Il peso delle società di capitali e delle altre forme societarie

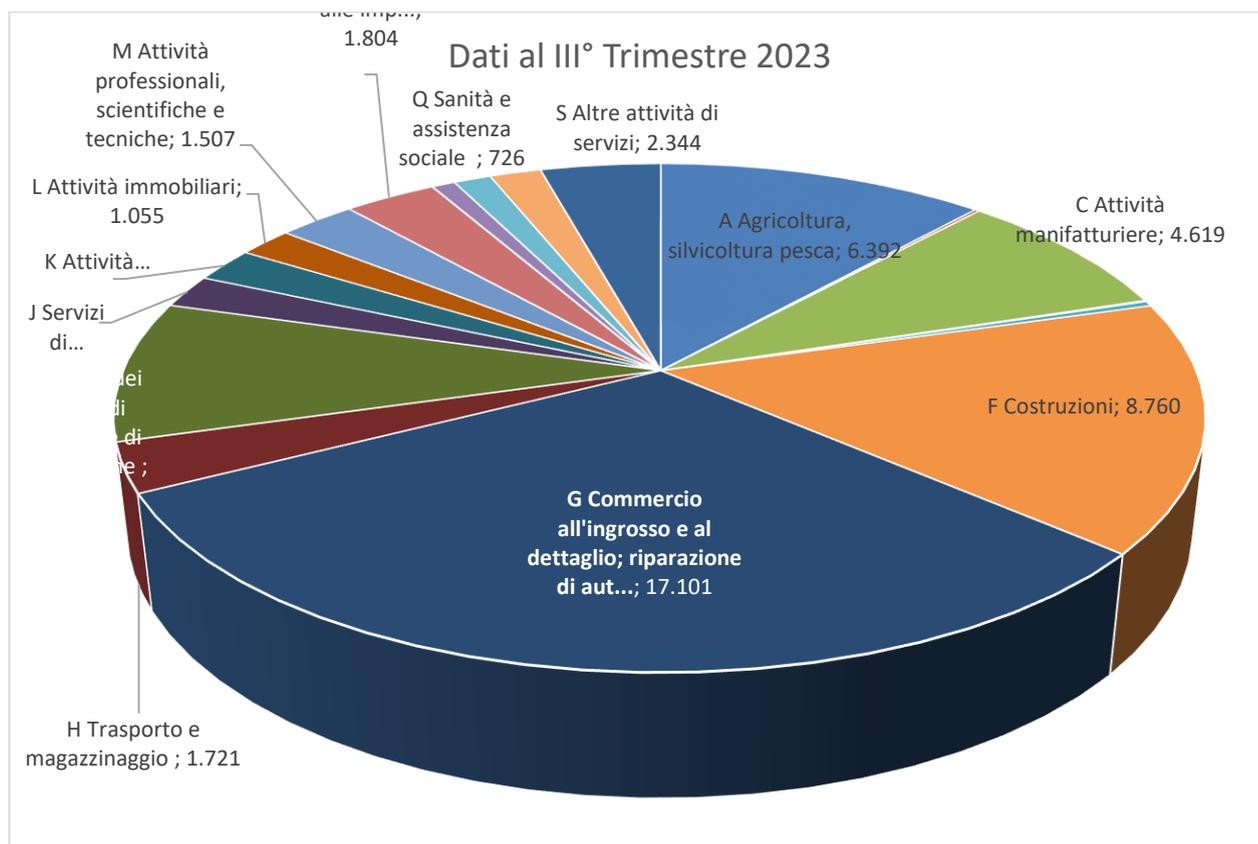
Delle 62.716 imprese presenti nella provincia di Messina al 30/09/2023, le imprese individuali contano per il 55,4%, le società di capitali (26,4%), le società di persone (10,2%) e altre forme societarie (8%).

La struttura imprenditoriale individuale è la forma prevalente, confrontando i dati del 2017 e del 2022, si evidenzia una diminuzione dell'incidenza percentuale di tale forma che passa dal 57,3% del 2017 al 54,8% del 2022. Tale flessione si registra sia in ambito regionale, si passa dal 59,1% del 2017 al 56,3% del 2022 sia sul territorio nazionale, si passa dal 52,7% al 50,8%.

Le imprese di capitali sul totale delle imprese invece aumentano la loro incidenza passando dal 17,8% del 2012 al 27,1% del 2022; lieve flessione per l'incidenza delle società di persone sul totale delle imprese registrate nello stesso arco temporale (-2,4% rispetto al 2012).

Un'analisi comparata dei dati relativi all'anno 2022 evidenzia come l'incidenza delle società di capitali nella provincia di Messina (27,1%) sia superiore rispetto all'incidenza a livello regionale

(25,3%), mentre si discosta negativamente rispetto al livello nazionale del 30,8%. Non è superfluo sottolineare come tali differenze si riflettano in una maggiore incidenza della forma societaria prevalente nella provincia di Messina (54,8% di imprese individuali) rispetto ai dati nazionali che rilevano un valore inferiore (50,8%).



La distribuzione delle imprese per comparto produttivo

Analizzando i dati su base annuale, nel 2022 il sistema imprenditoriale della provincia di Messina riflette una diversificazione tipica del sistema produttivo nazionale, ma con specificità rilevanti. In linea con i dati regionali, del sud e delle isole (area), il settore *Commercio* pesa per il 31,4% del totale (escluse le imprese “non classificate”, ovvero le imprese prive del codice di attività economica) e il settore delle *Costruzioni* per il 15,9%, sommando i due valori si arriva al 47,3% dell'intero sistema produttivo. Guardando le percentuali su totale dell'area, della regione e dell'Italia, il *Commercio* risulta sempre il primo settore economico, seguito però dal comparto

dell’Agricoltura e non da quello delle *Costruzioni* così come, invece, accade nel territorio provinciale messinese. Tale specializzazione territoriale viene pagata in termini di minore incidenza del settore dei *servizi alle imprese* (settori ATECO J, L, M ed N) che nella provincia di Messina si attesta al 9,9%, rispetto alla media nazionale che si attesta al 16,0%.

Il tasso di sopravvivenza delle imprese

Con riferimento al periodo 2020-2022 delle imprese iscritte nel 2019 il 95,6% sopravvive ad un anno dalla iscrizione, tasso che va sensibilmente abbassandosi se si considera l'arco temporale di tre anni, attestandosi, alla fine del triennio di riferimento (2022), al 84,2%.

Analizzando più dettagliatamente i dati sulla sopravvivenza in base alla struttura societaria delle imprese **ad un anno** dalla iscrizione, si evidenzia come le “*società di persone*”, le “*imprese individuali*” e le “*Altre Forme societarie*”, presenti nel territorio messinese, rappresentano anche le forme giuridiche che hanno un maggior tasso medio di sopravvivenza (rispettivamente 83,9 %, 73,6% e 73,2%) subito seguite dalle “*società di capitali*” (68,2 %).

La classificazione per settore, sempre in riferimento al tasso medio di sopravvivenza a tre anni (2020-2022), presenta invece una varianza degna di nota tra i vari comparti economici; in particolare, i settori Agricoltura (93,6%), Attività Manifatturiere, energia e minerarie (92,5%) e Trasporti e Spedizioni (91,8%), sono quelli che rappresentano una maggiore resilienza e capacità di sopravvivenza. Al polo opposto si collocano i settori Assicurazioni e Credito (81,5%), Servizi alle imprese (85,5%), Turismo (89,1%) e Commercio (89,4%).

La localizzazione delle unità locali

Tipo Localizzazione	Registrate	Attive
Sede	62.716	47.939
U.L. con sede in PV	8.832	7.948
1.a U.L. con sede F.PV	1.883	1.847
Altre U.L. con sede F.PV	825	812
Grand Total	74.256	58.546

Nella provincia di Messina, al 30/09/2023, sono presenti, sul totale delle imprese registrate (62.716), **11.540 unità locali** (+23 rispetto al 31/12/2022) così suddivise: 6.435 *società di capitale*, 1.437 *società di persone*, 2783 imprese individuali e 885 riferibili ad Altre forme societarie. Inoltre, sul totale delle unità locali ben 8.832 risultano avere la sede nella stessa provincia, mentre 2.708 hanno sede fuori provincia.

Classe di Natura Giuridica	Tipo Localizzazione	Registrate	Attive
SOCIETA' DI CAPITALE	Sede	16.542	10.649
	U.L. con sede in PV	4.271	3.715
	1.a U.L. con sede F.PV	1.419	1.394
	Altre U.L. con sede F.PV	745	733
SOCIETA' DI PERSONE	Sede	6.422	4.118
	U.L. con sede in PV	1.319	1.159
	1.a U.L. con sede F.PV	101	100
	Altre U.L. con sede F.PV	17	16
IMPRESE INDIVIDUALI	Sede	34.764	30.748
	U.L. con sede in PV	2.570	2.532
	1.a U.L. con sede F.PV	198	198
	Altre U.L. con sede F.PV	15	15
ALTRE FORME	Sede	4.988	2.424
	U.L. con sede in PV	672	542
	1.a U.L. con sede F.PV	165	155
	Altre U.L. con sede F.PV	48	48
Grand Total		74.256	58.546

Se si analizza la distribuzione dell'unità locali delle imprese del territorio per **settore economico**, il 44,4% è nel settore del *commercio*, il 17,12% nel settore del *turismo* ed il 10,88% in quello delle *attività manifatturiere* (dato disponibile al 31/12/2022).

Le variazioni in percentuale 2022/2021 evidenziano una crescita nel settore del *turismo* (2,2%) e *attività manifatturiere, energia, minerarie* (1,7%) mentre uno stallo in *costruzioni, commercio e altri settori* pari a 0,0% e una decrescita in *assicurazioni e credito* (-0,7%).

IL QUADRO ORGANIZZATIVO

Il Sistema camerale e i rapporti di cooperazione con le istituzioni locali.

La Camera di Commercio di Messina si relazionerà con i soggetti locali istituzionali e associativi con rinnovato impegno per assicurare strumenti e iniziative funzionali alle esigenze del sistema economico-sociale.

Infatti, soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio, è possibile massimizzare i risultati ottenuti.

L'Ente camerale fa parte di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d'intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione delle imprese, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, con un'opera coordinata ed integrata evitando, per quanto possibile, la frammentazione e la dispersione delle risorse. Ribadendo la sua identità come parte integrante di un "*Sistema*" camerale, la Camera di Commercio andrà a rafforzare le relazioni con la Regione in quanto istituzione di riferimento, così come con l'Unioncamere nazionale, interlocutore privilegiato in sede di dialogo con il Governo e i Ministeri per lo sviluppo di nuove progettualità. Verrà supportato il ruolo dell'Unioncamere regionale.

Inoltre, rafforzerà il ruolo con le Associazioni di categoria, naturale interfaccia con il mondo delle imprese e con le rappresentanze imprenditoriali, del lavoro, dei consumatori, della cooperazione e dei professionisti al fine di dare sempre nuovo impulso al territorio che necessita di continue energie.

Il "*Sistema*" camerale favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte (vedi ad esempio "**Mirabilia**") ed offre opportunità preziose e funzionali non solo per la buona riuscita delle strategie camerali ma consente anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

Particolare rilievo hanno assunto e continueranno ad assumere per la Camera, da un lato, l'impegno

di creare partnership con gli altri enti territoriali per la gestione delle iniziative economiche a favore del territorio, dall'altro, la volontà di accrescere la propria capacità propositiva in merito agli strumenti di programmazione nell'area economica (piani locali di sviluppo, contratti d'area) e nell'area territoriale (PTC, piani strutturali, regolamenti urbanistici).

Grande impegno sarà profuso per il sostegno delle imprese nell'economia locale direttamente o per il tramite della propria Azienda Speciale Servizi alle Imprese, che, accanto ai compiti istituzionali camerali affidateli, continuerà a gestire i progetti ad essa affidati dall'Ente camerale.

Per quanto concerne le attività relative agli aspetti di pubblicità legale la Camera di Commercio di Messina, si trova impegnata, nell'ambito di una più ampia strategia del sistema camerale, a realizzare progetti di e-government con l'obiettivo di incidere drasticamente sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi e sul miglioramento dell'accessibilità ai servizi camerali e della riduzione dei costi della "burocrazia" per le imprese, anche attraverso l'attivazione di collegamenti digitali con le altre PA.

Infine, la Camera continuerà la forte azione di diffusione capillare della conoscenza ed utilizzo degli strumenti di regolazione del mercato, allo scopo di garantire il corretto funzionamento del mercato stesso, sia mediante le azioni per la prevenzione delle controversie che attraverso quelle tese alla risoluzione delle liti.

La Camera di Commercio di Messina ha attivato dal 2017 l'Organismo di composizione delle crisi da sovra indebitamento (OCC).

Di recente, il Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 ha introdotto il Codice della Crisi di Impresa, che nell'art. 14, prevede l'istituzione presso ogni CCIAA di un "Organismo di composizione della crisi di Impresa" (OCRI); anche in questo ambito la CCIAA di Messina sarà impegnata durante il 2024 nella costituzione dell'OCRI per le imprese in difficoltà della sua Provincia.

Il sistema Camera di Commercio di Messina esplica la propria azione attraverso il seguente assetto

organizzativo, articolato in:

- una struttura di uffici interna, con al vertice la Segreteria Generale, mediante la quale si erogano i servizi alle imprese e si assicura il funzionamento della macchina amministrativa;
- Azienda Speciale Servizi alle Imprese, braccio operativo della CCIAA, alla quale vengono affidati alcuni servizi a supporto dell'Ente camerale in aggiunta all'affidamento di progetti.

CONTESTO INTERNO

Tenuto conto dei pensionamenti (inclusi quelli ex. L.R.S. n.8/16) al **31 dicembre 2023**

Le Risorse umane della Camera di commercio nel 2023

La composizione al 31 dicembre 2023

CCIAA Composizione per profilo professionale		
Profilo professionale	Unità	%
Dirigenti	0	0,00%
Funzionario	7	99,93%
Istruttore	1	0,07%
Collaboratore	0	0,00
Ausiliario	0	0,00

Azienda Speciale Composizione per profilo professionale		
Profilo professionale	Unità	%
Dirigenti	0	0,00%
Funzionario	4	100,00%
Istruttore	0	0,00%
Collaboratore	0	0,00%
Ausiliario	0	0,00%

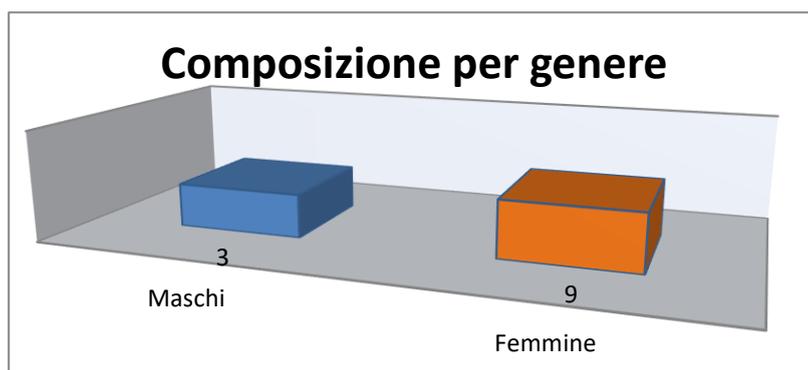
Personale camerale in uscita ENTRO il 31/12/2024		
Profilo professionale	Unità	%
Dirigenti	0	0,00%
Funzionario	2	28,55%
Istruttore	0	0,00%
Collaboratore	0	0,00%
Ausiliario	0	0,00%
TOTALE	2	

Composizione per Anzianità di servizio CCIAA + AS		
Classe di anzianità	Unità	%
6-10	0	0%
11-15	2	11,8%
16-20	2	11,8%
21-25	0	0,00%
26-30	0	0,00%
31-35	0	0,00%
oltre 35	8	76,40%
TOTALE	12	

Le politiche di genere

Classificazione per genere		%
Maschi	3	33,33%
Femmine	9	66,67%
TOTALE*	12	100,00

* Compresa Azienda Speciale



La struttura organizzativa attuale è molto povera di personale e tale carenza è dovuta all'annoso problema del carico pensionistico che, per le CCIAA siciliane, rimane a loro totale carico affossando i relativi bilanci (il trattamento di quiescenza è confluito nel bilancio camerale, dopo lo scioglimento del Fondo di quiescenza, avvenuto nel 1982).

Non può non essere evidenziato, anche in sede di relazione previsionale, come il contingente di personale in servizio sia diventato, in seguito agli intervenuti pensionamenti, insufficiente; ma, nonostante tutto, continua ad operare, con sforzi considerevoli e riesce a garantire efficienza nell'erogazione dei servizi alle imprese, essendo la Camera di Commercio un punto di riferimento per il tessuto economico provinciale. Ovviamente non mancano le criticità, ma grazie all'impegno di tutto il personale, vengono quotidianamente superate.

Bisogna ricordare che, a fronte di una ricognizione di dotazione "minima" del personale, risalente al 2009, che prevedeva n. 42 unità, alla data di redazione del presente documento programmatico il contingente del personale in servizio conta solo n. 8 unità; tale numero verrà ulteriormente a ridursi durante l'anno 2024 in virtù di n.2 dipendenti per pensionamento.

Nel corso degli anni, non vi è stato un *turn over*, nonostante i numerosi collocamenti in quiescenza avvenuti; per cercare di fronteggiare l'endemica carenza di personale si ricorre all'utilizzo del personale dell'Azienda Speciale Servizi alle Imprese (**4 unità**) con l'affidamento di servizi e progetti in

convenzione e, ai contratti stipulati con IC Outsourcing, che fornisce servizi a richiesta dell'Ente (8 unità).

Le risorse finanziarie della Camera di commercio

Di seguito si riportano le rappresentazioni di sintesi dei proventi e degli oneri del consuntivo 2022 e le rappresentazioni di sintesi delle previsioni dei proventi e degli oneri per l'anno 2023.

Consuntivo 2022 – Preventivo 2023

Composizione Proventi Gestione corrente in % sul Totale	Consuntivo 2022	Preventivo 2023
Diritto annuale	81,61	74,71
Diritti di segreteria	13,93	21,94
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	4,22	3,03
Proventi gestione beni e servizi	0,24	0,32
Variazione delle rimanenze	-0,001	0

Composizione Oneri Gestione corrente in % sul Totale	Consuntivo 2022	Preventivo 2023
Personale	43,05	53,66
Funzionamento	12,4	14,02
Interventi Economici	5,79	2,26
Ammortamenti e Accantonamenti	35,25	30,07

Come si è evince il Diritto annuale costituisce la principale voce di entrata in virtù della quale viene effettuata la programmazione delle attività della Camera di Commercio, con particolare riferimento a quelle di promozione e supporto a beneficio del sistema imprenditoriale provinciale.

Le disposizioni contenute nell'articolo 28 del D.L. n. 90/2014 riguardanti la riduzione del diritto annuale, con la conversione del decreto nella legge 114 del 11 agosto 2014 hanno trovato definitiva conferma con la riduzione del diritto annuale, pari al 50%, comportando ulteriori difficoltà nelle attività di incasso e di gestione finanziaria e disavanzi strutturali.

A tale riduzione si è cercato di correre ai ripari con un'ulteriore maggiorazione nella misura del 20%, in base all'art. 18 comma 10 della legge 580/1993; tale incremento è possibile per finanziare eventuali programmi specifici a favore delle imprese iscritte. L'importo dovuto viene determinato in base al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico firmato in data 22 maggio 2017.

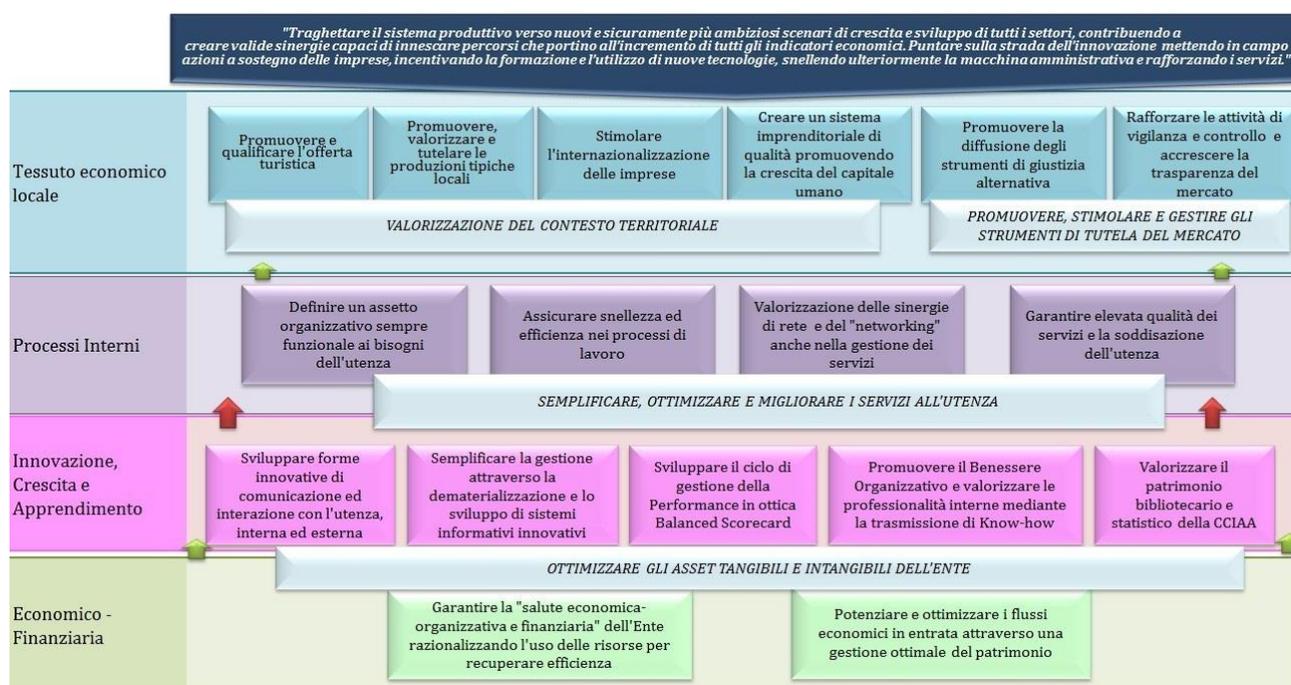
Inoltre, la Legge del 27 dicembre 2017 n. 205 art.1 comma 784, in vigore dal 01/01/2018 recita:” *Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, adottano programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le regioni, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 50 per cento. Il Ministro dello sviluppo economico, valutata l'idoneità delle misure contenute nel programma, su richiesta dell'Unioncamere, autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento*”.

La Camera di Commercio di Messina, il cui bilancio presenta, ovviamente, uno squilibrio strutturale in grado di provocare il dissesto finanziario, ha adottato un programma pluriennale di riequilibrio finanziario, nel quale è stato previsto l'aumento del diritto annuale fino al cinquanta per cento; tale piano di riequilibrio è stato condiviso prima dalla Regione Sicilia ed, in seguito, dal Ministero dello Sviluppo Economico che ha autorizzato, con proprio decreto, la maggiorazione sino al 50% del diritto annuale per le CCIAA siciliane.

Infatti, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con Decreto del 23 febbraio 2023 ha autorizzato anche per gli anni 2023, 2024 e 2025 la maggiorazione del diritto annuale del 20% ed ha autorizzato, inoltre, per le CCIAA siciliane, la maggiorazione del diritto annuale del 50% per gli anni 2022, 2023 e 2024.

LE LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNO 2024

La Camera di commercio, con la esigua dotazione organica, continuerà a svolgere al meglio i suoi compiti istituzionali verso le imprese, mantenendo la promozione e il sostegno al sistema economico locale, seppure l'attuale contesto normativo imponga vincoli di spesa e, quindi, ristretti margini operativi. Per coerenza di contenuti, nella descrizione dei piani operativi e delle iniziative che si prevedono di realizzare o avviare nel corso del prossimo esercizio, si segue la struttura della mappa strategica, secondo l'elencazione per Obiettivi Strategici.



Le Camere di Commercio si trovano ad operare in un quadro giuridico caratterizzato da una copiosa ed eterogenea produzione normativa, che ha risentito sia del clima di forte incertezza politica, sia della crisi economica e finanziaria, che si è progressivamente intensificata negli ultimi anni.

Il nuovo contesto normativo, avendo, per un verso limitato l'ambito di autonomo intervento promozionale della CCIAA al solo territorio nazionale – le misure di internazionalizzazione, infatti, sono vincolate a preliminari accordi con l'ICE e con le Regioni – non può che influenzare fortemente la programmazione futura, proprio nel momento in cui l'Ente si trova a ragionare sulle scelte strategiche da adottare nella nuova annualità.

Questa norma, unitamente alla riorganizzazione del sistema delle Camere di Commercio italiane all'indomani del D.Lgs. 219/16 induce a riflettere sull'impatto che il nuovo assetto di competenze camerali e risorse finanziarie assegnate, potranno avere nell'immediato futuro e sull'incidenza di tali fattori sulla *mission* camerale di sostegno al tessuto economico provinciale.

Nonostante tutto, l'Ente continua ad impegnarsi nel delineare gli indirizzi strategici che intende realizzare per interpretare a pieno il suo ruolo di Amministrazione al servizio delle imprese e dei consumatori, pur nella consapevolezza che la sua realizzazione potrebbe essere fortemente compromessa per il ridotto numero di personale e limitata dalle risorse finanziarie assolutamente insufficienti; il definitivo e sempre minore livello di tali risorse economiche, combinato con la carenza di capitale umano, continuano ad essere gli elementi di maggiore di criticità per la programmazione dell'Ente.

Infatti, la riduzione al 50% del diritto annuale, entrata a regime nel 2017 insieme all'annoso ed ormai critico problema della previdenza posta a carico dell'Ente, rappresentano le problematiche maggiori per la costruzione del preventivo economico 2024.

Con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023, è stato autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese per gli anni 2023-2024-2025, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 219 del 2016, il quale prevede che *“per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali,*

può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento”.

Tale incremento sarà destinato alla realizzazione di progetti a favore delle imprese del territorio ritenuti prioritari dal MIMIT e che verteranno su:

- **“Turismo”;**
- **“Internazionalizzazione”;**
- **“Doppia transizione: digitale ed ecologica”.**

L'obiettivo rimane quello di operare con azioni di sistema su questi filoni di intervento: il Turismo, l'Internazionalizzazione e la Doppia transizione: digitale ed ecologica, iniziative di particolare valenza per il nostro sistema produttivo.

Tuttavia, nonostante le indubbie criticità ed incertezze che aleggiano sull'operatività finanziaria della Camera di Commercio, nel tentativo di mantenere coerenza con la programmazione definita nell'ambito del programma pluriennale 2018-2023, l'Ente camerale continuerà ad attuare, anche per l'annualità 2024, i propri indirizzi strategici secondo il processo di pianificazione e controllo, avviato già nel 2012 e che è asservito ad una chiara definizione delle strategie e alla conseguente gestione operativa per obiettivi.

Tale percorso si muove in risposta al del D.Lgs. 150/09 (recepito in alcuni suoi principi dalla L.R. n. 5 del 05.04.2011) sviluppato per favorire l'introduzione di un modello manageriale pubblico basato sulla responsabilizzazione, l'orientamento al risultato e la trasparenza delle azioni intraprese, portando ad avvalorare negli anni le logiche della Pianificazione e controllo proprie della cultura economico-aziendale anche all'interno della Pubblica Amministrazione.

Principali obiettivi per il 2024 continuano ad essere la completa autonomia nella progettazione e programmazione dell'attività dell'Ente per ogni Area e per l'Azienda Speciale Servizi alle Imprese utilizzando i principi della Performance lineare.

La puntualità nell'attività di monitoraggio consentirà alla Segretaria Generale di avere sempre chiaro il

progresso del proprio programma di iniziative e lo stato di salute dell'Ente.

Infatti, è da ricordare, che nella programmazione pluriennale, e poi nella sua declinazione annuale, non è ricompresa solo l'attività promozionale, comunque fortemente compressa rispetto al passato, ma anche quella inerente i processi interni, i servizi anagrafici, gli investimenti, le risorse umane. E' necessario, quindi, porre l'attenzione sulle molteplici dimensioni, sulla base delle quali, può essere vista l'azione dell'Ente, non solo nell'ottica di soddisfazione degli utenti, sistemi economici ed imprese, ma anche in quella di efficientamento dei processi interni e di crescita delle risorse umane.

Sempre nell'ottica dell'efficientamento dei processi vanno rivisitate costantemente, anche alla luce delle norme in costante aggiornamento, la dimensione economico-finanziaria, l'efficacia della spesa per gli interventi promozionali e l'out come prodotto.

Quindi, secondo la suddetta impostazione, le linee strategiche pluriennali, in continuità naturale con la programmazione di mandato, vengono ad articolarsi in obiettivi strategici di natura multidimensionale così come descritti nella Mappa Strategica (cfr. immagine).

PROSPETTIVA TESSUTO ECONOMICO-LOCALE

LINEA PROGRAMMATICA - VALORIZZAZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

La programmazione camerale per il 2024 volge lo sguardo anche al nuovo Piano Nazionale di Riforma e di Resilienza allo scopo di facilitare l'accesso al sostegno finanziario per investimenti e riforme previsto con il Recovery Fund. L'ente camerale prevede di contribuire allo sviluppo dell'economia locale con efficienza, professionalità e capacità di innovazione continua, per diventare punto di riferimento e motore di sviluppo per la realtà socio-economica della provincia, in sinergia con il sistema delle Associazioni di categoria, per soddisfare le esigenze delle imprese, di consumatori e degli altri portatori degli interessi generali dell'economia messinese.

Inoltre, la Camera intende confermare ed accrescere il suo ruolo come Amministrazione a servizio delle imprese, affermando la trasversalità del tema della “competitività” imprenditoriale ed economica come linea guida di tutte le politiche di intervento, privilegiando sistemi di *Governance* integrata e rafforzando il sistema delle alleanze.

Altro obiettivo che si prefigge è quello di rendere il proprio sistema territoriale attrattivo, generatore di valore, socialmente coeso e sostenibile, aperto ai mercati internazionali con l’obiettivo di migliorare la posizione economico/sociale di Messina e della sua provincia, anche in risposta alla crisi pandemica che l’ha scalfita.

PROMUOVERE E QUALIFICARE L’OFFERTA TURISTICA

Con il progetto “Turismo” la Camera intende dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori, già avviate negli anni precedenti come l’adesione all’associazione Mirabilia Network che, organizza insieme alle Camere di commercio aderenti, le edizioni della Borsa Internazionale del turismo culturale; un evento B2B nel settore turismo che promuove un’offerta turistica integrata dei siti UNESCO “meno noti” e rende visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente, culturalmente e artisticamente interessanti, con l’obiettivo di incrementare l’attività promozionale e la riconoscibilità presso il grande pubblico. Ad ottobre 2023, nei giorni 16 e 17, il nostro Ente ha ospitato la XI edizione della Borsa Internazionale del turismo culturale presso Lipari (Isole Eolie); l’evento di portata nazionale ed internazionale riservato agli imprenditori delle Camere aderenti del settore turistico (tour operators, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming, ecc.) e ai buyers (operatori incoming, decision manager, luxury travel buyers, giornalisti, opinion leaders, ecc.) provenienti dai Paesi esteri, ha portato circa 600 persone sull’isola e realizzato 300 incontri d’affari internazionali.

Una splendida vetrina che porterà negli anni successivi la riconoscibilità della provincia di Messina presso il grande pubblico insieme alla sua capacità attrattiva.

Inoltre, si continuerà a potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche.

Altro obiettivo dell'Ente è quello di rafforzare la propria capacità di essere a supporto delle imprese e dei territori nello sforzo di costruzione di nuovi percorsi di destination management:

- ✓ proponendosi come luogo di raccordo tra le Regioni, titolari delle politiche per la promozione turistica, le associazioni di categoria e le imprese della filiera;
- ✓ agendo come “camera di composizione” dei diversi interessi nell'azione di progettazione, organizzazione, animazione e promozione delle destinazioni turistiche del territorio.

Parallelamente, come sistema, occorre contribuire alla qualificazione e al rilancio dal lato dell'offerta, informando, supportando ed accompagnando le imprese sui temi e nelle progettualità definite come prioritarie dal PNRR:

- ✓ sostenibilità e transizione ecologica,
- ✓ digitalizzazione,
- ✓ accessibilità che per il turismo va declinata nella creazione di quelle condizioni che favoriscano la fruizione turistica per tutti (ovvero senza distinzioni di età, stato di salute e gender); che rendano possibile ai visitatori di comprendere la varietà del patrimonio visitato (permeabilità culturale), consentendo la valorizzazione delle aree interne del Paese ed il riequilibrio dei fenomeni di c. detto “overtourism”.

Promuovere il turismo nella provincia di Messina significa anche passare dal mare, perché è un territorio affacciato sul mare, che è una risorsa che può generare ricchezza, occupazione e innovazione, se si adotta un modello collaborativo e sostenibile. Il mare unisce settori e tradizioni diverse in un tessuto imprenditoriale diffuso che può essere una leva straordinaria per il rilancio dell'Italia.

L'Economia del mare è ormai da tempo entrata a far parte delle linee di attività del sistema camerale.

Per tale motivo la Camera di Commercio di Messina assieme alla Camera di Commercio di Reggio Calabria e alla città Metropolitana di Messina è capofila del progetto “**Ride on Strait**” che mira alla valorizzazione dell’area dello Stretto attraverso un piano strategico turistico e alla creazione di una piattaforma multiregionale integrata con tutte le informazioni relative all’offerta territoriale delle aree di Messina e Reggio Calabria, con l’obiettivo di indirizzare la promozione dell’Area dello Stretto (Messina e Reggio Calabria) come destinazione per il turismo lento e la mobilità sostenibile.

Il piano strategico multiregionale per l’area dello Stretto ha come obiettivo quello di creare nuove "motivazioni" di visita per il territorio e, per integrare al meglio l’offerta disponibile per le due aree, sono stati coinvolti gli operatori locali nella fase di co-progettazione. Si organizzerà un Workshop di co-design delle esperienze turistiche, cioè un percorso di sviluppo di competenze specifiche sulla metodologia di costruzione di un’offerta rilevante per il visitatore che sarà visibile sulla piattaforma Ride On Strait, strutturato sulla base della linea strategica condivisa e sui migliori esempi nazionali e internazionali.

Output

- ✓ n.3 webinar on line sui macro-trend del settore travel in linea con le tematiche emerse dal piano strategico
- ✓ n.1 laboratorio di Experience Design online finalizzato all’elaborazione di esperienze orientate all’innovazione dell’offerta turistica.

Il percorso di co-creazione di strategie di destinazione per la valorizzazione dell’intera area metropolitana messinese è promosso tramite il progetto “**Destination Make!**”. Tale progettualità, già avviata, prevede:

- ✓ analisi eseguite sulla destinazione e sui trend di mercato;
- ✓ visione futura;
- ✓ azioni strategiche.

Si sta lavorando per elaborare una strategia di marketing per la valorizzazione dell’intera area metropolitana messinese e l’obiettivo è quello di promuoverla con le sue peculiarità umane e territoriali,

nell'ottica di abbracciare le nuove tendenze di mercato e costruire, così, una motivazione per visitare la "Destinazione Messina", superando i modelli del turismo di massa e spingendo verso la realizzazione di attività turistiche innovative e adattive.

Il turismo per come lo conosciamo non tonerà indietro: è cambiato, perché è cambiato il viaggiatore, il cui "spettro decisionale" si è spostato dal "cosa fare, cosa visitare" al "perché". È da questa prospettiva che si è iniziato a ragionare con l'intenzione di fornire una direzione, un modello su cui basarsi per poter indirizzare gli sforzi economici, turistici e sociali verso una direzione comune.

Il progetto "**Destination Make!**" fortemente voluto dalla Camera di commercio, si svolge in collaborazione con Destination Makers.

La programmazione per il 2024 prevede nuove strategie turistiche per Messina guardando al futuro ed intercettando le nuove esigenze dei viaggiatori. Inoltre, continuerà la campagna di marketing per accendere i riflettori attraverso un progetto unico nel suo genere, pensato ad hoc per Messina.

Altro progetto che rientra nel settore turismo è "**Porta del mare**", finanziato dal Ministero delle Infrastrutture, presentato dal Comune di Milazzo e dalla Camera di Commercio per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione dei Molini Lo Presti.

L'obiettivo è non solo il risanamento e il restauro dell'immobile, che risulta essere in area ZES, ma quello della riqualificazione urbanistica e funzionale del porto di Milazzo per fornire servizi innovativi ai turisti crocieristi ed in transito verso le Isole Eolie.

Il progetto intende contribuire in modo sostanziale alla creazione di un polo multifunzionale, collocato nell'area portuale, al fine di promuovere il turismo e l'economia dell'intero territorio, che rientra nella provincia di Messina.

I nuovi spazi comprenderanno una combinazione di destinazioni d'uso pubbliche: museale (1.700 mq) e infrastruttura per i trasporti (700 mq); e privata: ricettiva (hotel e ristorazione, circa 2.500 mq), uffici di rappresentanza (800 mq) e commerciale (3.200 mq).

L'Ente camerale supporterà nel corso del 2024 mediante campagne di comunicazione le progettualità menzionate e verranno, pertanto, diffusi i risultati sulle principali piattaforme social (Facebook, Twitter, Instagram) oltre che sul sito camerale nella sezione Amministrazione trasparente.

PROMUOVERE, VALORIZZARE E TUTELARE LE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI

L'immagine di un territorio è valorizzata anche dai suoi prodotti tipici e tradizionali, per questo motivo, la Camera di Messina punterà nel corso del 2024 su specifici progetti volti a farne apprezzare la conoscenza e la qualità nonché a promuoverli anche come prodotto "souvenir" per il turista italiano e straniero.

Al fine di dare concreta attuazione alla promozione di cui sopra, l'Ente camerale si avvarrà, dell'Azienda Speciale Servizi alle Imprese che opererà in modo tale da snellire e accelerare l'attività di progettazione e gestione dei progetti.

Per la promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali si prevede di realizzare e sostenere, iniziative e progetti di rilievo di promozione eno-gastronomica, che favoriscano la conoscenza e la valorizzazione delle tipicità locali.

Le iniziative realizzate negli anni passati hanno consentito di approfondire ulteriormente la conoscenza della filiera alimentare di qualità ed anche di individuare alcuni territori in cui le tradizioni alimentari unite a quelle culturali e geografiche sono ancora vive e radicate; questi territori rappresentano un patrimonio importantissimo del nostro sistema economico e sono un interessante strumento di promozione agli occhi degli operatori internazionali.

L'Ente camerale fa parte dell'associazione Mirabilia Network, che organizza, congiuntamente alle Camere di Commercio aderenti, in collaborazione con ASSOCAMERESTERO, l'Associazione delle Camere di commercio italiane all'estero, "**MIRABILIA FOOD&DRINK**", un evento B2B nel settore food & drink, che nel 2023 è giunto alla VII edizione e si è svolto a Lipari, sito UNESCO delle ISOLE EOLIE nei giorni 16 e 17 ottobre 2023.

L'evento, collegato al Borsa Internazionale del Turismo, agevola e favorisce la conoscenza delle eccellenze italiane, consentendo la promozione della migliore cultura e tradizione enogastronomica italiana, attraverso la valorizzazione della produzione agroalimentare dei territori MIRABILIA, nell'ambito dei rispettivi specifici contesti culturali, ambientali, storici e sociali.

L'Ente camerale partecipando al progetto raggiungerà i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ creare occasioni d'affari tra domanda e offerta integrata coniugando settore turismo e agroalimentare;
- ✓ creare un modello, una rete di soggetti imprenditoriali che commercializzi sul mercato globale il "prodotto" Mirabilia Food & Drink.

Inoltre, sosterrà come ha già fatto negli anni passati, tutte le iniziative che riterrà di interesse per l'intero territorio legate alla promozione della filiera agroalimentare, promosse dal Comune o dalle Associazioni di categoria.

STIMOLARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

La Sicilia è stata, insieme alla Sardegna, la regione con la peggiore performance in Italia nell'export con un calo di oltre il 17%, si continuano a vedere gli effetti dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 sul commercio internazionale.

L'Ente camerale per cercare di dare sostegno e supporto alle imprese che esportano sta cercando di accelerare i processi di digitalizzazione lungo la filiera produzione-commercializzazione (a partire dall'utilizzo dell'e-commerce, che rappresenterà sempre di più un'occasione per accrescere le opportunità di vendita e la presenza sui mercati esteri).

Le priorità definite per il progetto 20% "**Internazionalizzazione**" relativo alle attività di preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali dovranno rispondere, quindi, all'obiettivo strategico di contribuire al rilancio della proiezione internazionale della provincia di Messina, attraverso:

- ✓ una maggiore spinta alla digitalizzazione dei servizi camerali di promozione del Made in Italy all'estero, in termini sia di organizzazione e modalità di erogazione, sia di tipologia di servizi offerti;
- ✓ un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi da parte del nostro sistema produttivo per internazionalizzarsi, in primo luogo utilizzando le nuove tecnologie.

Da segnalare che l'Ente camerale proseguirà nella diffusione di utilizzo da parte delle imprese dei servizi digitali come l'erogazione e rilascio dei Carnet Ata e dei certificati d'origine on line tramite l'applicativo Cert'O. Infatti, la nostra Camera ha partecipato al progetto di digitalizzazione avviato dalla Camera di Commercio Internazionale cui hanno aderito alcune dogane pilota. Tale progetto di transizione digitale si concretizzerà a regime (nel 2027) con l'eliminazione del Carnet cartaceo e con l'utilizzo esclusivo di una specifica APP scaricabile sui più comuni dispositivi digitali (smartphone e tablet) che consentirà al titolare dell'impresa di gestire il proprio Carnet e i relativi viaggi nei vari Paesi per la temporanea importazione o esportazione delle merci.

Il Carnet A.T.A., in definitiva, risponde alle esigenze sia dei servizi doganali sia degli operatori, poiché agevola il movimento da un Paese all'altro delle merci in esso descritte mediante la semplice presentazione del documento stesso agli Uffici doganali di ciascun Paese. Infatti, il Carnet A.T.A. contiene, predisposte in forma semplificata ed unificata, le dichiarazioni da presentare alle dogane, tanto all'entrata che all'uscita delle merci nei vari Stati, ed esonera l'operatore dall'obbligo di depositare presso la dogana, a garanzia, l'ammontare dei diritti doganali o di prestare una cauzione accettabile dalla dogana medesima. Tutto ciò è reso possibile da una catena di garanzia internazionale formata da Enti che, oltre ad emettere i Carnets nel proprio Paese, svolgono la funzione di garanti nei confronti della propria Amministrazione doganale e sono tenuti ad anticipare alle Autorità doganali le somme che si rendesse necessario pagare per irregolarità riscontrate

Altro obiettivo sarà quello di realizzare azioni di immediato supporto alle imprese attraverso il proprio **“Punto Impresa Digitale”** (PID), che proseguirà le azioni di informazione e di sensibilizzazione delle

imprese in materia di digitalizzazione ed ambiente integrandole con una nuova offerta formativa capace di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, di crescita e di efficientamento energetico richiesti dal nuovo contesto internazionale.

Saranno organizzate attività formative ed informative per le imprese, sul tema della “doppia transizione”.

Questi i servizi che saranno offerti alle imprese:

- ✓ informazione di supporto al digitale e all’innovazione I4.0 ed Agenda Digitale;
- ✓ assistenza, orientamento e formazione sul digitale;
- ✓ interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali;
- ✓ informazione specialistica per la digitalizzazione in collaborazione con aziende speciali e le altre strutture del sistema camerale.

**CREARE UN SISTEMA IMPRENDITORIALE DI QUALITÀ PROMUOVENDO LA CRESCITA DEL
CAPITALE UMANO**

Nel 2024 la Camera porterà avanti il proprio programma di formazione manageriale per le imprese avvalendosi del proprio braccio operativo costituito dall’Azienda Speciale Servizi alle Imprese.

Verranno svolti eventi di informazione e aggiornamento su diverse tematiche che riguarderanno le imprese, ma anche orientamento verso le professioni e il lavoro rivolto soprattutto ai giovani.

In particolare per l’anno 2024 si prevedono di realizzare le seguenti attività:

- ✓ organizzare confronti, convegni, ecc. sui temi della formazione e del lavoro visti soprattutto nell’ottica delle esigenze delle imprese;
- ✓ attività convegnistiche e seminariali rivolte al sistema delle imprese ed ai loro consulenti, sui temi, di volta in volta più attuali, che vanno dalla fiscalità, alla gestione aziendale, all’approfondimento di nuove normative.

In quest'ambito si continuerà, quindi, a collaborare con le scuole per la realizzazione di progetti formativi e di orientamento che prevedano, anche, la realizzazione di stage, presso il nostro Ente.

Inoltre, con l'adesione al progetto **“Excelsior”** la Camera di Commercio supporterà gli studenti nelle transizioni di studio osservando i fabbisogni formativi e professionali espressi dal mercato del lavoro, tramite la piattaforma. Il progetto **“Excelsior”** gestito da Unioncamere nazionale e finanziato dall'ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro), a cui la Camera aderisce da anni, tende a svolgere la funzione di “supporto” all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso sistemi informativi con carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego. Tale progetto, è realizzato dall'Azienda Speciale Servizi alle Imprese, che si occupa di realizzare a livello territoriale le attività di sensibilizzazione dell'indagine attraverso comunicati stampa, news sul sito camerale e contatti telefonici, nonché assistenza nella compilazione del questionario alle imprese, che vengono selezionate a campione. L'indagine, con rilevazione continua a cadenza mensile e risultati trimestrali oltreché annuali, è finalizzata a rivelare i fabbisogni professionali delle imprese della provincia di Messina. Si continuerà a promuovere l'iscrizione gratuita al Registro di Alternanza scuola-lavoro, un'area aperta a cui le imprese, gli enti pubblici e privati, le associazioni e i professionisti possono iscriversi per investire sullo sviluppo educativo e professionale dei giovani, mettendo a disposizione percorsi formativi presso le proprie strutture.

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI

LINEA PROGRAMMATICA – SEMPLIFICARE, OTTIMIZZARE E MIGLIORARE I SERVIZI ALL'UTENZA

DEFINIRE UN ASSETTO ORGANIZZATIVO SEMPRE FUNZIONALE AI BISOGNI DELL'UTENZA

Mantenere un livello di erogazione dei servizi quali-quantitativamente elevato e omogeneo, ottimizzando, attraverso forme di flessibilità, l'impegno delle risorse professionali ad essi dedicate, in un quadro di processi lavorativi razionalizzati: in estrema sintesi sarà questo lo scenario prevalente nel quale le Camere di Commercio dovranno operare.

Per arrivare a questo obiettivo strategico - che il Sistema camerale persegue, agendo in linea con gli indirizzi del governo - è indispensabile una profonda conoscenza dei meccanismi di funzionamento dell'Ente.

In considerazione del severo ridimensionamento dell'organico il progetto unico trasversale che coinvolge tutto il personale, sarà finalizzato al mantenimento del livello degli standard consolidati di efficienza, con particolare riguardo alle seguenti attività:

- ✓ Riduzione e rispetto dei tempi di evasione delle pratiche;
- ✓ Garanzia delle attività ordinarie e presidio delle attività di sportello;
- ✓ Aggiornamento continuo delle informazioni per gli stakeholder;
- ✓ Affiancamento e supporto agli uffici interessati dall'avvio di procedure di quiescenza del personale;
- ✓ Riduzione e revisione degli archivi cartacei;
- ✓ Archiviazione e digitalizzazione della documentazione cartacea;
- ✓ Ottimizzazione, revisione ed efficientamento delle procedure degli acquisti;
- ✓ Monitoraggio dei flussi finanziari;
- ✓ Rapporti con l'Istituto Cassiere – Rapporti con Collegio dei revisori;
- ✓ Rispetto dei termini di approvazione dei documenti contabili.

**ASSICURARE SNELLEZZA ED EFFICIENZA NEI PROCESSI DI LAVORO PROMUOVENDO LA QUALITÀ E
L'EFFICIENZA DEI SERVIZI**

La Camera di commercio di Messina ha da sempre l'obiettivo di puntare ad un maggiore livello di efficienza e qualità dei servizi erogati. Al fine di assicurare elevati livelli di affidabilità dei dati gestiti e diffusi dall'Area Registro Imprese, si darà ulteriore seguito alle attività di allineamento dei dati presenti nell'archivio informatico del Registro delle Imprese con la realtà economica provinciale, provvedendo alla cancellazione delle imprese non più operative o inesistenti.

Verranno, inoltre, intraprese tutte le opportune iniziative riguardo il percorso di creazione degli Sportelli Unici (S u a p) per le attività produttive per i Comuni della Provincia che hanno dato delega alla Camera di Commercio, convertendoli in regime convenzionale a pagamento.

Anche le attività istituzionali inerenti gli Albi e Ruoli, ivi compreso l'Albo delle Imprese Artigiane e il supporto alla segreteria della Commissione provinciale per l'artigianato, nel corso dell'anno 2024 saranno caratterizzate dal miglioramento degli standard di efficacia e di efficienza dei servizi erogati con particolare riferimento alla semplificazione dei processi, alla riduzione dei tempi di lavorazione e al miglioramento della qualità dei servizi.

**VALORIZZAZIONE DELLE SINERGIE DI RETE E DEL "NETWORKING" ANCHE
NELLA GESTIONE DEI SERVIZI**

Lo svolgimento del proprio ruolo in un contesto altamente critico è senza dubbio facilitato dal riconoscimento normativo dell'essere "sistema" camerale: un vero e proprio sistema a rete, di cui fanno parte, oltre alle Camere di commercio italiane, le Camere di commercio all'estero e quelle estere in Italia, le Aziende speciali camerali, le Unioni regionali, l'Unioncamere nazionale. Tali strutture di sistema consentono di sfruttare le potenzialità offerte dal sistema integrato camerale e, al fine di sfruttare queste opportunità, si cercherà di mettere in campo azioni volte a potenziare le sinergie di rete. La Camera, in quanto soggetto radicato sul territorio, può svolgere una funzione propulsiva per iniziative di aggregazione; dunque, diventa di fondamentale importanza la

capacità di sviluppare collaborazioni con soggetti nazionali, enti regionali e locali. L'Ente camerale, per incentivare il "networking", parteciperà attivamente agli incontri e riunioni presso Unioncamere Sicilia, per individuare e definire linee strategiche ed operative di comune interesse; inoltre, la costante partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro presso organismi e strutture del sistema camerale, saranno occasioni di proficui momenti di confronto, di condivisione di esperienze e prassi nonché di elaborazione di linee operative comuni. Tutto questo alla luce dell'attuale contesto normativo con l'introduzione di disposizioni legislative e regolamentari con un impatto sul sistema camerale; a cui l'Unioncamere Nazionale risponde con l'elaborazione di linee guida, per fornire indicazioni e linee di indirizzo per tradurre le disposizioni normative e gli orientamenti definiti (come ad esempio le Delibere ANAC e le Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica) per la realtà specifica delle Camere di commercio. Per il 2024 la Camera di commercio si prefigge di incrementare la collaborazione, già avviata negli anni, con il Comune, la Prefettura e la Regione per continuare ad affermare il proprio ruolo di Ente promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia di sviluppo economico e governo del territorio.

GARANTIRE ELEVATA QUALITÀ DEI SERVIZI E LA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

La qualità dei servizi e la soddisfazione del cittadino/utente assumono oggi un ruolo sempre più importante nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Le indagini sul grado di soddisfazione espresso dagli utenti rispetto ai servizi resi dalle Pubbliche Amministrazioni (comunemente denominate indagini di customer satisfaction) servono:

- ✓ ad ascoltare e comprendere a fondo i bisogni che il cittadino – utente esprime;
- ✓ a porre attenzione costante al suo giudizio;

- ✓ a sviluppare e migliorare le capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve.

La Camera di Commercio, in un'ottica di ascolto e miglioramento dei servizi, utilizza da anni l'indagine *Customer Satisfaction* al fine di individuare le aree di criticità inerenti all'erogazione dei servizi nei confronti dell'utenza per guidare la programmazione di miglioramento nei processi di erogazione. In tal senso, la Camera di commercio di Messina, promuove interventi mirati e guidati da un forte orientamento nei confronti dell'utenza interna ed esterna nella consapevolezza dell'importanza del suo giudizio per orientare le scelte dell'amministrazione circa l'erogazione di servizi in linea con la rinata consapevolezza sociale del mondo camerale.

INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO

LINEA PROGRAMMATICA – OTTIMIZZARE GLI ASSET TANGIBILI E INTANGIBILI DELL'ENTE

SVILUPPARE FORME INNOVATIVE DI COMUNICAZIONE ED INTERAZIONE CON L'UTENZA, INTERNA ED ESTERNA

La comunicazione è diventata parte integrante dell'azione delle pubbliche amministrazioni; la Camera di commercio, per farsi conoscere adeguatamente, deve comunicare alle imprese ed ai consumatori i progetti e le attività che svolge. Proprio per questo si continuerà anche nel 2024 a rendere il sistema camerale più riconoscibile alle imprese, proseguendo nell'azione di comunicazione verso l'esterno. Per rendere maggiormente visibile l'attività della Camera saranno presentati, in occasione di conferenze stampa oppure divulgati mediante comunicati stampa e social network, i progetti camerale più importanti e significativi per l'economia provinciale nonché gli studi e le ricerche effettuate. La comunicazione ed il marketing dei servizi, sarà sempre più orientata verso la comunicazione digitale. Rafforzando ed ampliando i canali social, e il marketing dei servizi, affiancati da una sempre più puntuale e mirata comunicazione istituzionale realizzata con gli ormai consueti canali comunicativi (web, comunicati stampa, newsletter).

Il sito internet camerale <https://www.me.camcom.it/> verrà ulteriormente potenziato, tenendo conto delle linee guida per i siti web della PA, previste dalla Direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, in collaborazione con il Foromez, Inoltre, verrà continuamente aggiornato nella sezione *amministrazione trasparente* per la trasparenza totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

Il continuo miglioramento della comunicazione esterna e il costante allineamento alle esigenze informative delle utenze, in rapporto con i contenuti offerti dal sito web o dai diversi canali mediatici utilizzati, permettono inoltre di proseguire nel cammino di Accountability e Trasparenza intrapreso negli ultimi anni.

Proprio in relazione al tema della trasparenza, il D.Lgs. n. 33/2013, stabilisce che l'attività amministrativa deve ispirarsi al principio di trasparenza e i cittadini hanno diritto ad un'informazione completa e qualificata attraverso i siti web istituzionali.

L'uso dei *social* rientra tra le attività di informazione e di comunicazione istituzionale, che sono finalizzate a:

- a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- b) illustrare le attività dell'Ente e il suo funzionamento;
- c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- f) promuovere l'immagine dell'Amministrazione.

Il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, all'art. 4, ha previsto una modifica dei contenuti dei Codici di comportamento, di cui all'art. 54, del D.Lgs. n. 165/2001. In particolare, ha aggiunto:

- un comma 1-*bis*, a tenore del quale, "*Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione*".

La CCIAA di Messina ha aggiornato il proprio codice di comportamento, con parere positivo dell'OIV, secondo il D.P.R. n.81 del 13 giugno 2023 in G.U. n.150 del 29 giugno 2023, con l'entrata in vigore del codice dei comportamenti dei dipendenti il 14 luglio 2023.

La disciplina della trasparenza nelle P.A., recentemente, è stata oggetto di significativi interventi di aggiornamento con i quali, fra l'altro, è stato disposto il coordinamento con la disciplina della repressione dell'illegalità e della corruzione nella pubblica amministrazione.

La Camera di commercio di Messina ha provveduto ad approvare il “*Piano Triennale della Trasparenza*” e il “*Piano Anticorruzione*” all'interno del PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023-2025), secondo la L. 113/2021, avendo così in un unico documento una visione organica e coerente di tutti gli elementi della programmazione con una rappresentazione delle influenze che ciascuno di essi può esercitare sul contenuto degli altri.

Nel corso del 2024 è previsto l'aggiornamento dei due documenti, secondo una logica di programmazione scorrevole e tenendo conto degli obiettivi strategici definiti dagli Organi, delle modifiche normative, delle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica, da ANAC e da Unioncamere Nazionale, seguendo una linea di integrazione e coordinamento anche con il Piano della Performance, documenti tutti confluiti nel PIAO.

SEMPLIFICARE LA GESTIONE ATTRAVERSO LA DEMATERIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI INNOVATIVI

Il miglioramento dei servizi offerti all'utenza, in un'ottica di P.A. orientata al cliente, non può prescindere dal continuo miglioramento dell'accessibilità ai servizi stessi in termini di accresciuta offerta di contenuti, applicazioni e servizi digitali. Per snellire i rapporti tra imprese e pubblica amministrazione, è stato promosso negli anni, lo sviluppo e la realizzazione di numerose iniziative di semplificazione amministrativa, sia in autonomia sia in attuazione di specifiche disposizioni normative che affidano alle Camere di commercio precisi compiti in tali ambiti. In tal senso, per l'esercizio 2024 si prevede di potenziare e migliorare ulteriormente i servizi resi all'utenza telematica incrementando le iniziative dirette ad incentivare l'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie telematiche, soprattutto dopo l'entrata in vigore a pieno regime della “Comunicazione Unica”.

La Camera di Commercio di Messina ha intrapreso iniziative finalizzate alla trasformazione digitale, intesa come realizzazione di servizi fruibili on line dalle imprese, come introduzione e diffusione di strumenti innovativi per le imprese o infine di connessione digitale tra PA.

Tra i servizi erogati on line ritroviamo:

- ✓ **il registro delle imprese**, interamente telematico, con un servizio di assistenza garantito dallo scambio di email impresa/dipendente camerale;
- ✓ **il fascicolo informatico di impresa**, interamente telematico, accessibile alle Pubbliche Amministrazioni tramite web e consultabile da ciascuna impresa titolare dei dati tramite il cassetto digitale dell'imprenditore;
- ✓ **la richiesta ed il rilascio telematico dei certificati d'origine**, per l'esportazione di merci, a breve partirà la sperimentazione della stampa in azienda del certificato;
- ✓ **Pagamenti elettronici e integrazione della piattaforma Pago PA;**
- ✓ **il Portale impresainungiorno.gov.it e sportello unico per le attività produttive (SUAP);**
- ✓ **il Punto impresa Digitale.**

Nello specifico, si prevede di assumere le seguenti iniziative:

- proseguire nelle attività dirette ad incentivare e divulgare l'utilizzo dei sistemi telematici e digitali anche, e soprattutto, tese al rilascio di dispositivi per la firma digitale, rilascio di copie di atti e bilanci archiviati per via telematica o tramite archiviazione ottica;
- proseguire in una capillare ed intensa attività di promozione finalizzata ad incrementare ulteriormente la sottoscrizione di convenzioni per l'utilizzo degli strumenti telematici nell'ambito delle informazioni di carattere generale attraverso l'utilizzo della guida dei servizi;
- incentivare il rilascio della CNS (Carta Nazionale dei Servizi) non solo ai legali rappresentanti di società ma anche ai membri degli organi di gestione e/o di controllo delle stesse, nonché agli imprenditori individuali ed ai legali rappresentanti dei soggetti R.E.A.;

- Promuovere l'uso dei dispositivi USB/TOKEN che permettono di avere sempre con sé la propria azienda.

Infatti, consentono di firmare digitalmente documenti informatici, di avere un collegamento diretto con il Registro delle Imprese, scaricando automaticamente i documenti aggiornati (visure, bilanci, statuto etc.), di autenticarsi in sicurezza presso siti web delle Pubbliche Amministrazioni.

Inoltre, una Pubblica Amministrazione snella, moderna ed efficiente deve farsi promotrice delle innovazioni tecnologiche e, in tal senso la diffusione della PEC ha costituito un ulteriore passo verso l'informatizzazione dei rapporti fra imprese, fra imprese e privati, nonché fra questi e la Pubblica Amministrazione. Pertanto, poiché ad oggi l'utilizzo della PEC non è ancora patrimonio acquisito delle imprese e degli ordini professionali, occorrerà porre particolare attenzione all'utilizzo della PEC istituzionale quale strumento privilegiato di trasmissione di atti ad altre pubbliche amministrazioni e, ove possibile, a privati così da ridurre i costi di spedizione velocizzando al contempo l'invio.

Inoltre, la progressiva riduzione del personale impone la ricerca di soluzioni che ottimizzino la produttività e l'efficienza di tutte le risorse umane, in termini di informatizzazione delle procedure quali la realizzazione e gestione meccanografica dei cespiti camerali, utilizzo XAC, la gestione del protocollo informatico, l'informatizzazione dei fascicoli del personale). Anche su questa linea l'azione dell'Ente proseguirà con costanza.

SVILUPPARE IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il D.lgs 150/2009 pone l'obbligo alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di un sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali – dando indicazioni precise in merito a procedure, azioni, atti e loro tempistiche - che incida sul funzionamento dell'ente e lo supporti nel raggiungere standard più elevati di prestazioni.

La novità più importante che emerge dal disposto normativo è che il sistema di pianificazione e controllo deve essere finalizzato prioritariamente a migliorare la qualità dei servizi resi all'utenza: è questo scopo che si richiede alla programmazione, alla definizione multidimensionale di obiettivi e indicatori misurabili, alla definizione di target sfidanti, desunti da dati di benchmarking, risultanti da indagini sulla soddisfazione del cliente o su parametri standard, alla valutazione delle prestazioni individuali basata sui risultati raggiunti e alla rendicontazione all'esterno delle prestazioni dell'ente in relazione ai risultati attesi: promuovere e rappresentare il miglioramento delle prestazioni dell'organizzazione.

Per meglio rispondere al dettato normativo la Camera di commercio di Messina ha impostato un modello di programmazione delle proprie attività che ne consenta la gestione in base a politiche legate a sistemi di qualità ed interrelate con il controllo di gestione. Nella seduta di Giunta n. 6 del 16/01/2023 è stato approvato lo schema di pesatura della complessità organizzativa delle singole CCIAA siciliane; tale sistema prevede, un percorso sinergico per le Camere di Commercio Siciliane che, attraverso l'analisi, lo sviluppo e la sostenibilità degli obiettivi nazionali li adatti alla realtà isolana normativamente differente da quella nazionale. Le CCIAA hanno scelto di adottare la metodologia Balanced Scorecard come principale strumento per la Misurazione e Valutazione della **performance organizzativa**, al fine di rispondere alle esigenze normative ed al fine di garantire efficacia nel processo di gestione della performance.

Le Camere di Commercio siciliane, in linea con le previsioni normative, propongono la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione chiamata "Albero della Performance".

Scopo primario che si intende perseguire attraverso l'implementazione di Sistemi di Misurazione della performance individuale è quello di evidenziare l'importanza di tale contributo rispetto agli obiettivi dell'organizzazione premiando la performance realizzata con sistemi incentivanti e contribuendo, in tal modo, a creare e mantenere un clima organizzativo favorevole al perseguimento delle finalità dell'Ente chiarendo a ciascuno le aspettative in termini di risultati e comportamenti finalizzati anche allo sviluppo di capacità professionali e manageriali.

PROMUOVERE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO E VALORIZZARE LE PROFESSIONALITÀ INTERNE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica amministrazione. Lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici rappresenta, insieme al recruiting, alla semplificazione e alla digitalizzazione, una delle principali direttrici dell'impianto riformatore avviato con il decreto-legge n. 80/2021. Le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica sono possibili soltanto attraverso un grande investimento sul capitale umano.

La valenza della formazione è duplice: rafforza le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali, e potenzia strutturalmente le amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese.

La Camera di Commercio si impegna in attività formative volte a valorizzare le competenze e le professionalità di tutti i dipendenti al fine di migliorare al contempo la preparazione del proprio personale e i servizi erogati alla collettività delle imprese operanti sul territorio.

Le attività sono finalizzate a formare la figura di un dipendente sempre più al passo con i tempi quale soggetto propositivo all'interno dell'organizzazione, attore protagonista del cambiamento che coinvolge e coinvolgerà ancor di più la Pubblica Amministrazione.

Al contempo, l'impegno dell'Ente sarà quello di promuovere la cultura delle pari opportunità, la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso interventi formativi specifici.

L'Ente camerale in linea con la direttiva della Funzione Pubblica del 24 marzo 2023 ha aderito alla piattaforma "Syllabus", iscrivendosi ed abilitando tutti i dipendenti per usufruire del pacchetto formativo offerto per erogare la formazione obbligatoria.

L'obiettivo della formazione sulle competenze digitali è finalizzato al conseguimento, da parte di ciascun dipendente, di un livello di padronanza superiore a quello riscontrato ad esito del test di assessment iniziale per almeno 8 delle 11 competenze descritte in Syllabus "Competenze digitali per la PA" (obiettivo formativo). Più precisamente, ciascun dipendente dovrà conseguire il miglioramento della padronanza delle competenze oggetto della formazione per almeno un livello (ad esempio, da base ad intermedio); tuttavia, potrà scegliere di proseguire il percorso di miglioramento delle proprie competenze – tenuto anche conto del fatto che il catalogo della formazione sarà progressivamente aggiornato – fino a giungere al livello di padronanza avanzato. L'obiettivo formativo previsto per i dipendenti dovrà essere conseguito entro sei mesi dall'avvio delle attività formative; negli anni successivi, l'Ente pianificherà nel PIAO lo sviluppo delle competenze digitali dei propri dipendenti in modo tale da assicurare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ completamento delle attività di assessment e conseguimento dell'obiettivo formativo da parte di una ulteriore quota del personale non inferiore al 25% entro il 31 dicembre 2024;
- ✓ completamento delle attività di assessment e conseguimento dell'obiettivo formativo da parte di una ulteriore quota del personale non inferiore al 20% entro il 31 dicembre 2025.

La verifica dell'andamento della formazione e il monitoraggio del livello di raggiungimento degli obiettivi potrà essere operato dalla Segretaria Generale, referente per l'Ente camerale, attraverso l'utilizzo di specifiche funzionalità della piattaforma "Syllabus". I dipendenti accederanno alla piattaforma Syllabus esclusivamente attraverso la propria identità digitale (SPID, CIE, CNS) e programmeranno autonomamente la propria formazione.

Per quanto riguarda la formazione inerente alla transizione ecologica, amministrativa e relativa ad altri ambiti tematici strategici promossa nell'ambito del PNRR dal Dipartimento della funzione pubblica verranno fissate analoghe modalità e termini di adesione del personale con successivi atti di indirizzo.

Proseguirà, quindi, anche nel 2024 lo sforzo della Camera per l'aggiornamento professionale del proprio personale pur dovendo fare i conti con i drastici tagli alla spesa. In ragione dei pensionamenti avvenuti nel corso del biennio 2021-2022 e che continueranno anche nel 2024, alla luce dei cambiamenti normativi in atto, l'Ente dovrà attivare tutte quelle azioni volte a garantire sempre maggiore flessibilità alla struttura organizzativa.

ECONOMICO-FINANZIARIA

LINEA PROGRAMMATICA – OTTIMIZZARE GLI ASSET TANGIBILI E INTANGIBILI DELL'ENTE

GARANTIRE LA "SALUTE ECONOMICA-ORGANIZZATIVA E FINANZIARIA" DELL'ENTE RAZIONALIZZANDO L'USO DELLE RISORSE PER RECUPERARE EFFICIENZA

L'attività dell'Ente sarà sempre più incentrata, continuando nel percorso, già da tempo portato avanti, a massimizzare l'economicità della struttura, valorizzandone gli asset e mantenendo e migliorando la salute economica della struttura.

Anche nel corso del 2024 saranno realizzate azioni che consentano di garantire la "*salute economica-organizzativa e finanziaria*" dell'Ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza. Come già accennato, negli ultimi anni si sono succeduti interventi legislativi caratterizzati da forti contenimenti della spesa pubblica e la Camera di commercio sta già attuando un contenimento della spesa per ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio. In particolare, troveranno continuità le azioni intraprese negli ultimi anni finalizzate a stimolare l'utilizzo degli strumenti per la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale, che hanno prodotto già dei risultati; sarà necessario proseguire ed intensificare il dialogo con

l'utenza in funzione del miglioramento dell'indice di riscossione del diritto (soprattutto quello relativo all'anno in corso, tramite la verifica del pagamento prima della scadenza, sollecitandolo agli utenti che si recano agli sportelli per usufruire di altri servizi) e dell'immagine della Camera quale Ente impositore. Inoltre, si provvederà alla ricerca di soluzioni per la messa a reddito degli immobili camerali mediante la pubblicazione di avvisi pubblici che coinvolgeranno gli operatori sociali ed economici interessati alla locazione dei suddetti immobili in procedure ad evidenza pubblica all'esito delle quali sarà concesso l'uso.

Anche relativamente al proprio portafoglio delle partecipazioni, la Camera di Commercio dispone di un discreto patrimonio; alcune di esse rivestono grande importanza strategica come la SO.GE.PAT. (Società di Gestione del Patto Territoriale Messina).

Il D. lgs. n. 175/2016 richiede che la revisione da parte delle PA sia effettuata per le partecipazioni dirette (con qualunque quota di possesso) e in aggiunta anche per quelle indirette. Di seguito, viene riportato l'elenco delle partecipazioni della Camera di Messina:

- ✓ Aeroporto del Mela
- ✓ Centro Mercantile Sicilia S.p.a.
- ✓ GAL Nebrodi s.c.r.l.
- ✓ Infocamere S.c.p.a.
- ✓ IC Outsourcing
- ✓ Job Camere
- ✓ Retecamere- in liquidazione
- ✓ SiCamere
- ✓ SO.GE.PAT. – Società di Gestione del Patto Territoriale Messina
- ✓ TecnoHolding S.c.p.a.
- ✓ TecnoServiceCamere S.c.p.a.

Le partecipate dovranno essere oggetto di un monitoraggio periodico della relativa gestione, al fine di valutare con la massima attenzione i riflessi sul rispettivo valore, fornendo agli organi le informazioni necessarie ad assumere le proprie decisioni nella piena consapevolezza di ogni aspetto.